

I cartelloni che pubblicizzano il cinema hanno qualcosa di diverso rispetto alle altre affissioni, come una speciale aura che si portano dietro negli spazi adibiti che leggiamo come pagine aperte in città da dove ci propongono storie d'amore, di guerra, di vendetta, storie comunque, inserite in contesti fra loro molto diversi. Sono i volti dei protagonisti del grande cinema che spiccano nelle strade in questa storia di impaginazione urbana dove il significato intrinseco, il delicato equilibrio tra immagine e testo del manifesto, si rivela permeabile a ciò che gli stà attorno; spezzoni di marciapiede occupati dalle macchine, sfondi di mura "vissute", residui di verde non spazzato, anonime palazzine di periferia che stentano a differenziarsi se non proprio per la presenza di quel cartellone... muri facciate e strade dunque offrono scenari diversificati e interagiscono con le grandi pagine dei manifesti.

Il contesto è prepotente, si insinua nella storia e può stravolgerne il contenuto, ridicolizza il drammatico o porta il comico al limite del parossistico. Lo stesso manifesto comunica diversamente a seconda della sua collocazione.

È anche interessante notare come la ripetitività dei messaggi uniti alla loro grandezza intervenga a volte in modo massiccio nel contesto urbano, ingaggiando una incoerente sfida di proporzioni con gli altri elementi dell'arredo urbano e con l'edilizia circostante, spesso con risultati sorprendenti, visto che in certi casi ci troviamo in luoghi dove il cartellone diventa polo d'attrazione, check-point visivo che coordina elementi urbani lacerati.

Senza nessuna mente ordinatrice – se non l'arbitrio degli addetti all'affissione – con cadenza quindicinale, la città si riempie di pagine che possono capitare nel centro storico o in periferia, alle fermate d'autobus o fuori dal cimitero, parole e immagini che introducono nella maniera più casuale e frammentata qualcosa che solo il buio delle sale cinematografiche – in assenza di contesto – saprà ricomporre.

* Le foto sono di Franco Mapelli.

